

IL CASO RAI LA POLEMICA

L'incidente ha riaperto
il dibattito sul futuro
delle reti pubbliche

Casini: va privatizzata la Rai delle bestemmie

*Bufera sull'«Isola dei famosi» dopo la frase di Ceccherini
«Non è più servizio pubblico». Landolfi: cancellatela*

ROMA — «Oddiomio». La prima reazione alla bestemmia in diretta di Massimo Ceccherini all'*Isola dei famosi* era stata lo smarrimento di Simona Ventura. Poi l'espulsione dallo show del comico toscano amato per il suo lessico multicolor. Ieri l'intervento del presidente dell'AgCom, Massimo Calabrò, che ha aperto una procedura di infrazione. E una valanga di polemiche politiche. A partire da quella di Pier Ferdinando Casini che torna all'attacco con la proposta di privatizzare una rete Rai.

«O mi dai qualcosa o vo' via». Era iniziata così mercoledì sera. Con la rabbia di Ceccherini lasciato a digiuno. Un crescendo nel suo stile. E infine il «Porco...». Stupore. Spot. Riflessione. Scuse di Ceccherini. Espulsione. Con una media record del 25,57% di share e 5 milioni 151 mila spettatori. Oro per Raidue in caduta libera di ascolti.

VIOLAZIONE — Ieri le reazioni. L'Agcom ha aperto una procedura d'infrazione per quelle «espressioni offensive del sentimento religioso dei diritti fondamentali della persona» in un programma che inizia in fascia protetta. «Ininfluyente» per l'Authority l'allontanamento di Ceccherini del quale Simona Ventura ieri si doleva: «Non abbiamo potuto fare altrimenti per rispetto del pubblico».

E le critiche. Il leader Udc coglie la palla al balzo. «Dopo le bestemmie in diretta e i *pacchi* (ormai a tutte le ore) vorrei sapere se ancora qualcuno ha il coraggio di condannare la mia proposta di privatizzare una rete Rai», domanda. «Sono que-

sti i contenuti di alto valore sociale del servizio pubblico?» chiede. Rivolgendosi a «quelli che fanno finta di non capire a partire dall'ottimo ministro Gentiloni» domanda: «In un Paese in cui si privatizzano l'acqua e l'energia quale tabù impedisca di privatizzare una tv commerciale a tutti gli effetti?».

GLI ALTRI — «Questa volta non viene più proposta la vendita di Raiuno — ironizza il ds Fabrizio Morri — e Casini resta nel vago, forse perché *L'isola* è su Raidue. Non ci resta che attendere una bruttura su Raitre per vedere svelato il disegno di Casini: vendere tutte le reti Rai, così avremo sei o sette reti nazionali commerciali e private dove potranno tutti bestemmiare di più». Il consigliere Rai Sandro Curzi invita la politica a non occuparsi delle «bestemmie sfuggite a un comico ma di grandi e illuminate regole di settore». E se Enzo Carra (Margherita) si chiede: «Cosa c'entra una bestemmia con il servizio pubblico?». Per il collega Franco Monaco «Casini è indifendibile» ma «privatizzare non è una bestemmia». Mentre Giorgio Merlo (Ulivo) paventa un «declino irreversibile».

«VIA I REALITY» — Per il presidente della Vigilanza Rai, Mario Landolfi (AN): «È inutile espellere Ceccherini da *L'isola*. Occorre espellere *L'isola* dalla Rai». D'accordo il Codacons. Mentre in difesa di Ceccherini interviene anche Giacomo Mancini (Rnp): «Il tempo delle censure è finito».

La vicenda

• LA BESTEMMIA

Durante la puntata dell'altra sera dell'*Isola dei famosi*, in onda su Raidue, il comico toscano Massimo Ceccherini ha bestemmiato

• LA POLEMICA

Pier Ferdinando Casini (foto) è andato all'attacco: «Dopo le bestemmie in diretta e i *pacchi* (ormai a tutte le ore) vorrei sapere se ancora qualcuno ha il coraggio di condannare la mia proposta di privatizzare una rete Rai»

sti i contenuti di alto valore sociale del servizio pubblico?» chiede. Rivolgendosi a «quelli che fanno finta di non capire a partire dall'ottimo ministro Gentiloni» domanda: «In un

Paese in cui si privatizzano l'acqua e l'energia quale tabù impedisca di privatizzare una tv commerciale a tutti gli effetti?».

GLI ALTRI — «Questa volta non viene più proposta la vendita di Raiuno — ironizza il ds Fabrizio Morri — e Casini resta nel vago, forse perché *L'isola* è su Raidue. Non ci resta che attendere una bruttura su Raitre per vedere svelato il disegno di Casini: vendere tutte le reti Rai, così avremo sei o sette reti nazionali commerciali e private dove potranno tutti bestemmiare di più». Il consigliere Rai Sandro Curzi invita la politica a non occuparsi delle «bestemmie sfuggite a un comico ma di grandi e illuminate regole di settore». E se Enzo Carra (Margherita) si chiede: «Cosa c'entra una bestemmia con il servizio pubblico?». Per il collega Franco Monaco «Casini è indifendibile» ma «privatizzare non è una bestemmia». Mentre Giorgio Merlo (Ulivo) paventa un «declino irreversibile».

«VIA I REALITY» — Per il presidente della Vigilanza Rai, Mario Landolfi (AN): «È inutile espellere Ceccherini da *L'isola*. Occorre espellere *L'isola* dalla Rai». D'accordo il Codacons. Mentre in difesa di Ceccherini interviene anche Giacomo Mancini (Rnp): «Il tempo delle censure è finito».

Virginia Piccolillo